

La Vita dal Diario di

NICOLA
SABATINO

5.6.1912 7.8.1982

Dopoguerra

Volume 1 - Parte 9

455

subito poi viene i miei cugini PIETRO E ANNA PRACILIA che anche loro abitavano nella casa di fronte a noi e poi anno arrivati tutti zii zie e cugini perche era di domenica e la maggior parte di loro si trovavano a vasto e non/e che in questi tempi esistano mezzi di trasporto per ritornare alle loro case cosi come passavano veniva salutati da tutti e anche le famiglie MARROCO mi vecero la loro visita con i famigliari completi augurandomi una buona permanente con la ricongiungiazione di tutti,, ora il GASPARI la stessa sera a trovato un mezzo di fortuna facendo ritorno al suo paese che abitava a LENTELLO ma SAIA e DICIOCCO anno pernottati al letto della mia mamma che poi anno partito l'indomani che a vasto si faceva la festa della MADONNA DI GRAZIE cosi fin che non andiamo a dormire per questa notte viene le ore 24 che poi anno venuto anche i miei suoceri con i loro famigliare come pure anche la LIBERATAe, moglie marito con la figlia,,,,, m,, IL giorno 2 in prima mattina il SAIAe come DICIOCCO prendono un mezzo di fortuna e fanno partenza anche loro per raggiungere la loro destinazione ringraziando la mia famiglia per la ospitalita salutandoci come avessimo stati 3 fratelli con la durata di quasi 4 anni insieme nelle sofferenze e nei martirii, ma dopo di tutto ci ritroviamo ancora liberi sani e salvi nella vita civile e io con CONSIGLIA e la piccola MARIA andiamo a VASTO alla SANTA MESSA COME VI DICO che oggi e la festa delle GRAZIE ritrovando altri compagno del passato e anche nel dopo pranzo siamo andati alla processione e vi dico che mi sono rincontrari con tutti i miei amici che per fino il IALACCI ci porta anche a casa sua per farmi rincontrari con i suoi famigliari che poi la sera e venuto anche il MICHELE GALANTE CON la sua moglie a salutarmi,, non voglio esagerare quando visite mi anno fatto in questi tempi perche eravamo trattati come rifiuti dei bombe americane che ogniuno aveva il desiderio di sapere l'avventura della nostra vita,, che in tanti casi neanche noi si poteva credere alla nostra esistenza passato ma soltanto i SANTI del paradiso potevano testimoniare la vita passata, e per questa sera vi dico che son rimasto molto sodisfatto alla mia accoglienza e avrei ancora soltanto un altro desiderio di togliere alla mia mentalita come vi dicevo che doveva confessarmi da un prete locale per togliermi l'ultima mia idea come ci dicevo il prete cappellano ma se DIO vuole la prossima domenica sara fatto anche questo mio unico pensiero=====

456

CHE sarebbe il giorno 8 luglio , ora posso ringraziare il signore che sono rientrato alla mia casa posso dire proprio come uscii per la prima volta ma quando penso di aver fatto 7 anni di vita militare e di prigionia mi sembra un sogno attraversando quasi la meta parte di europa sotto accia neve e vento con tempeste e bombardamenti, e anche senza= senza mangiare ,, senza bere,, e tanta volte anche senza dormire eppure il SIGNIORE con la sua misericordia mia sempre protetta, e spero che mi proteggera ancora per tutta la mia vita con tutti i miei famigliari ,, certo che se la sua impotenza voleva castigarmi la poteva perche mai ha mancato il momento opportuno di farlo ora il rimanendo della mia vita cerchero di farla sempre con tranquillita e rassegnazione alla misericordia di dio e tutti i santi del paradiso,,, certo che in questi giorni non incomincia a lavorare non prima del 16 luglio che sarebbe la vergine del CARMINE che in tanti punti anche lei mia dato tanto di coraggio e comportamento,, percio e mio dovere pure di riposarmi la vita e anche il cervello// perche come dicevo nelle prime pagine che in tutte le forze armate che eravamo prigionieri alla germania si calcola la media del 70/0/0 che sono andati persi con i bombardamenti e anche la tubercolosa quindi se avrebbe capitato anchio in quella posizione doveva farmi capace e anche i miei famigliari dovevano dimenticare il loro caro NICOLA

COME si vede la guerra a devastato il mondo intero ma a secondo la nostra posizione non possiamo tanto lagnarci , certo che anche i mie famigliari anno stato molto sacrificati per alimentare 2 case con la campagna con un sol uomo che non a partecipato alla catastrofe nazionale ma a partecipato uguale come noi soltanto che non a sofferto tanto la vita ma anche lori tuttu anno esubite dei bombardamenti con lo sfollamento da una casa e l'altro tanto vero che come mi dicono dalla masseria anno dovuto cederlo ai tedeschi e anche la casa a SAN MICHELE viene ricusiti dai stessi tedeschi con molta perdita di materiale ma senza danneggiare il fabbricato,, soltanto che dovevano fare la vita come pellegrini per salvaguardarsi la loro pelle,, percio vediamo che tutte le famiglie di VASTO si trovano si trovano in male condizione finanziario eccetto ove sia trovato qualche elemento che a saputo adattarsi al mercato nero e adattandosi anche

457

primo con le esercito tedesco e poi con l'esercito dei alleati soltanto con questo
cambiamento anno accuistato tutto quello che loro anno voluto e certamente oggi si
sentono piu vigorosi di noi rifiuto di guerra,, ma con tutto questo cercheremo di
affrontare ancori sacrifici per rimetterci nella circolazione sociale,,, come dicevo
che anche il fratello GINO si trovava nella marina ITALIANA ma datosi che nel tempo
dell/armistizia lui si trovava all/isola della maddalena in SARDEGNIA non furono tanto
disturbati dalla armata tedesca cosi nel mese di aprile 1944 lui fu congedato e rinpat=
riati in ITALIA che poi nel mese di SETTEMBRE lo stesso anno si sposa con la figlia di
JUSTINA come gia ne abbiamo parlato e anche loro vanno ad abitare alla casa paterna che
poi il 16 LULIO anno il primo figlio col nome di MICHELE ed ora ringraziando IDDIO la
nostra cara MAMMA si trova contentissima a ritrovarsi con i suoi 3 figli e 2 nuore che
possiamo rimetterci apposto con la lavorazione delle campagne,,, pero vediamo che il
costo della vita e insopportabile,, sebbene che si puo produrre tutto il fabisogno
famigliari,, ma un proverbio dice(che non si vive soltanto di pane)quindi se neglianni
1936 si lavorava e si spendeva 6 lire la settimana oggi occorre 2000 lire la settimana,
percio per mio conta la vita odiurna mi senpra molto esagerato ma ritorno a dire che
fin da oggi ancora non riprende la vita normale percio non posso costatare tante cose
IL giorno 8 come vi disse mi alza ben presto la mattina e vado al convento dell/incoron,
ato per levarmi la mia sodisfazione di confessarmi a un padre cappucino di fatti appena
sono in chiesa sono invitato da un cappuccino per la confessione,, naturalmente sappiamo
che la prima domanda che fanno e quello di sapere quanto tempo che non ti confessi,,,
allora gli disse che era da parecchi anni per causa della guerra e anche la vita da
prigionia,, allora mi dice che le mie sofferenza anno scontato la mia pena cosi senza
domandarmi piu parole mi da la SANTA comunione e poi mi offre anche una tazza di caffe
dicendomi IDDIO ti accompagna per tutta la tua vita ,, ~~eles~~ cosi ritornai alla mia
casa con tanta di contentezza e sodisfatto di avermi levate anche quest/altro peso sulle
miei spalle cosi tutte le promesse che vece nella vita passata mie stato concesso con
la grazia di DIO e tutti i SANTI che esistono nel paradiso ,,contento e tranquilla,,,

458

COME dicevo che mi doveva farmi un paio di settimane in pieno riposo e realmente altro non ho fatto che a divagarmi 1/intero 2 settimane a riposo cioè andando giornalmente ingiro per riattivarmi alla vita pubblica ma vedevo che le cose avevano cambiato al ~~500/1000=6=~~ 500/% un/a eposito solo vi posso citare che un pacchetto di tabacco prima della guerra costava 2 lire dopo la guerra costava lire 100 e poi non posso precisarvi tante altre spese che io neanche mi preoccupava, dunque come noi si poteva andare avanti con quel sistema che non avevamo nessuna entrata?? ma attualmente si riprende la vita familiare con la massima tranquillità, ma come dicevo che il giorno 16 luglio nasce il primo figlio a mio fratello col nome di MICHELE così e complessivamente siamo formati 8 persone in famiglia che significava 3 capi famiglia che da me stesso mi sembrava molto duro anzi per i miei fratelli forse non gli erano tanti difficili perché avevano la casa piena di raccolto e anche il vantaggio che loro avevano lavorato per la intera anno ma io non poteva pretendere tanto perché qualsiasi oggetto che occorreva per la MARIA oppure per me e anche come CONSIGLIA si doveva conperare per nostro conto mentre per gli altri usciva le spese in famiglia e così incomincia a nascere come quanto un po di gelosia fra noi fratelli che non si poteva andare tanto d'accordo senonche il mio fratello GINO mi disse un bel giorno mentre si lavorava che la mia famiglia cioè lo moglie con la figlia avevano risestiti 7 anni alla casa paterna così anche lui voleva esufruire que dato tempo alla casa paterna,, allora parlando con la mia sorella mi disse che il meglio sistema era quello di fare la divisione della proprietà così comodissimamente io avrei potuto lavorare sempre la mia proprietà soltanto che doveva trovarmi la casa per abitarci così quando fu il mese di settembre prendiamo in affitto la casa di mio cugino ANTONIO che si trova al numero 104 al rione SAN MICHELE e nello stesso tempo facciamo anche la nostra preparazione dello strumento quietanza ,, ma per ottenere questa divisione viene il mese di aprile del 1947 così dovette essere in casa affitto per una durata di 22 mesi in modo che durante questo periodo di tempo GINO abita alla casa paterna mentre io pago 400 LIRE annuo di pigione e naturalmente restiamo contento e tranquillo,, però lo sempre ricordato e lo ricorderò per tutta la mia vita che loro anno rimasto con la casa pieno di qualsiasi generi di viveri mentre io sono dovuto uscire con soltanto 3 quintali

di grano e 50 litri di vino che fu prodotto della nostra campagna,, forse il lettore avra presente la nostra posizione che vi disse nei discorsi precedenti, e con gusto voglio anche aggiungere che quando mio fratello doveva fare qualche lavoro alla nostra campagna mentre io ero assento preferiva di farsi pagare la giornata da consiglia vale a dire che tutto il lavoro che faceva lei nella campagna paterna non valeva niente non vorrei giudicare nessuno delle due ma anche le persone che non facevano parte alla nostra famiglia mi raccontarono che mia moglie durante il mio servizio militare indistintamente fu costretta di andare a lavorare in campagna tutti giorni soltanto per le spese di cibo e per la pigione di casa ma quando doveva conperarsi qualsiasi cosa che serviva per lei o per la MARIA doveva consumarsi il suo sussidio, cosi ritornando alla nostra posizione vi posso accertare che in quei tempi dopo di tanto sofferimento dovrei incominciare dinuova a soffrire,, senza moneta e senza casa,, fortunatamente che la salute fu sempre la ricchezza della mia famiglia ,riprendendo il mio lavoro come un asino, fra le 2 nostri piccoli campi era una salma di terreno che mi fu facile di portarli avanti in piu andava le settimane intero a giornata per la fame della moneta,, ancora vorrei ricordarvi che quando si andava a giornata si lavorava come bestie e si prendeva 200 lire al giorno che poteva conperare soltanto 2 chili di sale ma con tutto questo mi rassegnava tirando avanti la mia piccola famigliola e poi quanto non trovai la giornata incominciai a fare lo scasso alla campagna che era collocato alle terre di MONTEODORISIO che la prima invernata riuscii a piantare 700 vite e nello stesso tempo a fatto anche il pozzo a questa porzione di terra almeno per avere acqua da bere , e questo pozzo la fece tutto da solo alla profondita di 4 metri con armatura e collo di pietre senza avere aiuto di nessuno cosi col nome di DIO il tempo passa,, mentre in quel scasso che fece per le vite ci pianta una buona quantita di piante da frutta e poi ci piante anche una quantita di verdura che poi durante l'invernata non mangiavo altro che verdura tutti giorni e anche la sera quindi potete immaginare che la vita diventava sempre piu duro per me ma anche per gli altri non era tanto facile,, poi durante la stagione viene un ordine ministeriale che tutte i reduci di guerra potevano in/oltre la domanda per i bagni di fango con la durata

460

di 15 giorni con tutte spese a gradis, così anchio faccio questa domanda, ma quando mi viene la risposta fu negativo perché pagava la fondiaria e non potei partecipare e questo beneficio dello stato,, ma allora come si spiega queste faccende che quando ho servito la patria per 7 anni pagando lo stesso la fondiaria e oggi che potrei avere la ricompensa del governo non posso partecipare e da quel momento mi mette intesta che appena mi capita la possibilità di emigrare in qualsiasi parte del mondo vado con tutta la mia esondanea volontà,, tanto ho fatto 7 anni di servizio obbligatorio posso fare altrettanto da mia volontà,, ma per il momento per il popolo ITALIANO esiste soltanto la schiavitù,, così cerchiamo di continuare il nostro lavoro ancora come prima cosicché nell'autunno del 1946 con il mio sforzo riuscii a fare la provvista familiare di grano, vino, e anche l'olio in modo che di fronte all'anno precedente mi trovai un tantino più sollevato ma la moneta si era sempre scarso perché non si parlava più di centinaia ma si parlava sempre di migliaia che automaticamente diventa insopportabile per prendere abitudine alla vita diurna,, anche per quell'inverno lavorai al frantoio di GIOVANNI SPATORE che si trovava al numero 102 appena la porta prima dove si abitava noi,, e nello stesso tempo ancora faccio lo scasso per piantare altre 500 vite,, ma sapete come veniva fatto questo benedetto scasso alla profondità di un metro con la arnesa chiamata da noi ~~bit~~ bidentato che pesava come minimo 3 chili che si parlava di sollevare parecchie tonnellate di terra giornalmente soltanto con pane e verdura e acqua del pozzo,, che anche facendo la provvista del vino ma lo deve adoperare soltanto la sera un litro misurato altrimenti senza la misura non si può vivere,, e tante volte si trovava lo zio MORETTO vicino di me offrendomi qualche bicchiere di vino ma miei fratelli devo dire la pura verità che mai si sono permesso di darmi una bottiglia di vino, eppure il vino che si consumava nella casa paterna era tutto piantato e innestato da me e anche le frutta che loro vendevano era il mio lavoro di prima la guerra,, per fino anche le pesche primitive loro dovevano vendere ma non dico per me come neanche per la piccola MARIA non esistevano frutti, ma la mia rassegnazione come fu superato tanti ostacoli supererò anche quest'altra ingiustizia perciò ancora di più vengo ostinato da lasciare l'Italia per sempre solo ripeto

461

che ancora non/e il tempo opportuno=====

Ritornando un tantito indietro vi faccio presente che dopo il mio rimpatrio sono stato costretto di ripresentarmi al distretto militare come dovere per avere la smobilitazione e certamente anche per ottenere un congedo libero un libero congedo così verso il 20 LUGLIO del 1945 io con l'amico RUZZI andiamo al distretto di CHIETA e ci hanno dato 3500 LIRE per questa smobilitazione mentre i nostri compagni che hanno esubito la stessa prigionia con gli alleati hanno preso 300000 LIRE che in quei tempi hanno potuto sistemarsi ora come poteva permettersi un governo democratico di fare una cosa simile,, se lo stesso si era servita una sola patria???ma in tutti modi altro non potevamo ottenere in più ,, tanto vero che le nostre classi capitate con gli alleati anche il rimanente di moneta che hanno risparmiato durante il servizio gli/e stato cambiato per moneta nazionale,, mentre il nostro risparmio che attualmente riportai oltre 2000 MARKI viene tutto abolito perché le esercite tedesche hanno perso la guerra così tutta la corrente moneta che viene sprso per il mondo intero perde la valutazione ma come vi disse nella precedenza che un mio cugino faceva questo lavoro di mercato nero cambiano le MARKI a valore italiano ma quando mi fa la offerta di darmi 2 LIRE per un MARKO allora lo misi nel deposito per lasciarlo in ricordo ai miei figli,, e allora con questi 3500 LIRE che mi danno non sapeva cosa conperarci siono poteva acquistare un paio di scarpe per lavorare,, ma poi datosi che siamo avuto la casualità di andare a casa in affitto ci conperiamo un agniello per allevarlo a conto nostro,, così questo agniello la guardava sempre CONSIGLIA così all'intervallo di un anno si aveva formato una vera pecora, certo che la nostra speranza era quella di poterci avere qualche piccolo risorsa con una agnielletta fatta da lei che poi si poteva fare anche un po di formaggio così la porta alla masseria di ROIO che anche loro avevano molte pecore e anche il maschi così dopo pochi giorni queste pecore vengono rubati tutti e anche il mio ricordo di 7 anni viene smarrito momentaneamente perciò tutto viene cancellato ma il ricordo delle sofferenze resterà per tutta la vita eterna perché e age se volete potete conservarlo anche voi

la vita fu molto disastroso stante sempre in piena salute,, ma poi me capita che la mia moglie viene inginta e il 19 aprile del 1946 deve essere ricoverato in ospedale per

una borta ,, meno male che andata tutta bene ma con 4 giorni di tempo dovette versare 4000 LIRE all'ospedale per la guarigione e anche questo ostacolo fu varcato dalla mia tranquillita ,, ed ora riprendiamo il nostro racconto normale che nel SETTEMBRE del 1947 facciamo la divisione della proprieta paterna certo che in quei tempi si doveva affrontare molti difficolta prima di dividere una proprieta quanto il proprietario diretto non esisteva piu ma in ogni modo con pochi mettiamo tutto apposto,,, come vedete in questa divisione ci sestimiamo dando 2 appezzamenti di terra alla sorela un/appezzamento completo con la masseria a voluto mio fratello GINO per adarci abitare sul momento,, una parte completa per me con 2 vani di fabbricato e meta stalla ,, e il mio fratello PEPPINO altra meta della casa con la meta stalla e in piu 2 appezzamenti di terra compreso anche il pozzo che lui era piu delicato poteva aiutarsi facendo un po di ortaggi,, cosi restiamo tutti sodisfatti mentre il GINO occupa la masseria e la mia piccola famigliola ritorniamo di nuovo alla casa paterna,, allora gli dico a mio fratello ,, come mai che ai fatto questa decisione se tu voleva sfruttare per 7 anni la casa paterna??? l/o detta senpre ma la coscienza non me la permette piu perche tu devi andare a giornata per vivere mentre io non posso corrispondere a tutti i lavori di campagna perche la salute mi viene scarso,,, dopo questa nuova sistemazione mi capita di prendere 2 salme di terra a mezzadria che restava ~~alla~~ vicino alla campagna situato nelle terre di montedorisio oge seminai meta a vave e piselli e meta a grano,, e realmente faceva bellissima raccolta per 2 anni ma poi dovette lasciarlo perche mi restava troppo duro che 2 sole bracce non poteva sopportare 4 salme e mezzo di terreni lavorandolo col bidentto e poi durante la invernata seguitavo sempre a fare lo scasso che continuai per 5 invernate di filo cosi quando o finito di scassare tutto quella mezza salme di terra alle prime 700 vite gia ci vendemmiava a piena produzione,, che la famiglia marrocca mi dicevano senpre di aver fatto una vera e propia campagna prodottiva ,,ma io gli rispondeva che quando era completamente finito lo avrebbe lasciato per non a veva nessuna volonta di fare e continuare senpre quella vita da schiavo,, tanto vero che in questa appezzamento di terreno esisteva un rialzo che era oltre 2 metri alto piena di OLMI e CANNIZZA lo sradia==

463

cai da cima e fondo lavorandolo a mia sodisfazione facendolo un vero gircino e sapete in che tempo facevo questo lavoro anche con mezza metro di neva alle ore 7 io stavo zappando come un disperato che l'inverno del 1949,, e 50 piantai anche 750 piante di carciofe con tutte le qualita di frutti e olive col pozzo e anche un bel pagliaio servendolo come ricovero in tempo di pioggia che qualsiasi persone restava una meraviglia soltanto a guardarlo, e realmente la vita mi incominciava a venire senpre piu facile pero mi mancava molta comodita per continuare il mio lavoro,, ora meta stallo lo avevo per conto mio e mi era sufficiente soltanto per metterci il vino dentro ma come legiamo da fuoco la doveva portare sul soffitto che era redicolo quando doveva portare questo legname per mezzo di una funa e una carrucola che doveva entrare a parte della finestra per la sistemazione,, in piu facendo il mestiero di contadino era necessario un bestia quadrupeti per il trasporto del materiale ma questo comodita mie stato senpre negato di non potere accuistare come minimo 2 metri di terra che voleva fare una piccola stalletta di dietro della casa per metterci questo quadrupeto mente mi fu risposta che la propieta era suo che non veniva venduto per fare la comodita al prossimo e allora piu mi ostinai da lasciare l'itaglia al momento ~~p~~ opportuno,, cosi mentre eravamo tutti contenti fratelli e sorella il febbraio del 1948 incomincia essere malato mio fratello PEPPINO con una tremolia invisibile incomenciando a girare tutti i dottori di VASTO e anche quei forestieri ma nessun dottore fu capace di indovinare questa malattia cosi il 1949 nel meso di maggio fui costretto da portarlo a uno specialisto in una clinica di ROMA che si chiamava GUIDO CERLETTI e questo mio fratello resta in clinica per la durata di una settimana ma poi quando ritornai ancora per riprenderlo questo specialista mi assicura quasi certo che la guariggione era impossibile e mi pare che abbiamo gia parlato di quest/argomento nelle pagine precedente ora vi porta a conoscenza ~~è~~ che la mia povera e beata mamma doveva affrotare tutti questi martiri per assistere questo fratello,, e nel 21 maggio 1948 con il piacere di DIO nasce la nostra seconda figlia col nome di CONGETTA che senbrava una vera banbola in pittura ,, tanti persone in quei tempi non amavano le creature femmine ma perme

464

e la mamma fu una grande fodisfazione di avere 2 figlie femmine che damestesso non mai mio desiderato di avere dei figli maschi come facevano tante persone e a tutt/ora tanti famiglie di italiani preferiscono i figli maschi=====

ORA ritrnando nel nostro problemo potrei dire che si starebbe discretamente bene pero viene senpre la preoccupazione che in questo sistema di vivere la vita e troppo duro tanto per dirvi che anche i mali condizioni di mio fratello PEPPINO incominciano a gravarsi momentaneamente nensa trovare guarigione percio sarei molto contento se avrei la fortuna da emigrare per canpiare la situazione attuale e spero che anche nell/avvenire ma per il momento si puo avere soltanto la emigrazione in CANADA sdltanto avendo l/atto di richiamo dai propi famigliari ma datosi che della nostra parentela ancora non abbiamo nussuno in quelle parte percio conviene a dimendicarci anohe del CANADA===== e contnuando ancora questa vita fino che IDDIO ci illumina qualche altra zona da emigrare la mia volonta era senpre quello di ritornare in qualsiasi costo nella GERMANIA come ho potuto costatare nella vita da prigionia,, che in vita civile si dovrebbe fare una buona vita e facilmente anche di cambiare posizione in avvenire ma per oggi ancora tutte le porte so chiuso per il mondo intero,, rassegnandoci ancora al nostro destino che potra venire ancora col passar del tempo,, e allora si zappa senpre e anche forte per corris== pondere alla alimentazione famigliare,,, ecco che nell/anno 1950 il 4 gennoia abbiamo un/altra creatura che era un maschietto dandoci il nome di MICHELE ma il signiore vuole che dopo 36 ore dalla nascita di questa creature muore colla volonta del signiore,ora non posso dire la morte che asubito questa creatura se fu condannato dalla nostra non tanta volonta di averi figli maschi oppure era il suo destina di nascere e morire sull/is tate,, ma contutto questo la levatrice lo disse appena la sua nascita che al piu presto possibile moriva come quando che aveva un gruppo alla gola, cosi saputo questo lo battezziamo subito levandoci anche lo scupolo di coscenza come dicevano i nostri antenati che tutte la creature dovevano esser battezzati nel momento della nascita per sonquistare l/atto cristianesimo,, mentre oggi son tanti genitori che battezzano i lori figli quando vengono grandi per fare la granda festa e anche per dare il ricordo al neonato.,.

465

ORA il lettore ricordera bene che nell'anno 1949 muore mio cogniato FIORE NICOLA sapendo che lasciai 5 figlie tutti piccoli allora mia sorella quandunque poteva avere il minimo sopporto da tutti noi fu costretto di vendere un porsione di terra ereditario paterno per soccorrere la sua piccola famigliola gia con 3 figli che andavano nelle squole in piu anche il seminaristo che gia sappiamo la sua vita ,, e questa vendita perme specialmente fu un grande dispiacero a vedere il patrimonio paterno che veniva disfatto, ma purtroppo non si poteva fare niente per la manganza di moneta,, in piu anche mio fratello PEPPINO come si aggravava alla sua malattia dovette vendere una porsione di terra che quello era lasciato da mio nonno paterne, cioe a mio padre che era siduato propio dietro alla masseria di francesco SABATINO e anche con questo aumentano i mie dispiaceri atroci a vedere ancora la distruzione del sudore di mio padre che aveva lavorato tanti anni duri per poterlo accuistare,, ma voi potete dire che tanto mi era necessario di avere tanti pensieri e preoccupazione per la mia intera famiglia quando io aveva gia costruita la mia propria famiglia??? a questo punto non saprei darvi risposta, pensando alle mie sofferenti passati credevo di non vedere la genta che ancora soffrivano come me per cio aveva compassione di tutti e nello stesso tempo cercavo di aiutare al massimo possibile nel vederlo in quei condizioni tanto la sorella e altrettanto la mia cara mammo che doveva sacrificarsi col mio fratello malato che la sua malattia aumentava giornalmente ed io invece fui costretto di aiutare complessivamente la barca,, ma mi ricordo che era ancora piu sacrificato della vita di prigionia, e con tutto questo non mai mi perde di coraggio,, cosi il 24 DICEMBRE del 1949 abbiamo un'altra creatura femmina col nome di ANGELA che formiamo la famiglia di 5 persone vale a dire 4 con sotanto la mia presente UOMO certo che avendo questo terza figlia siamo ancora contentissimi e facciamo le feste natali quasi senpre tutti in famiglia con fratelli e anche la mia sorella che era quasi sicuro di essere l'ultimo anno trovandomi in italia per le feste natalizie perche gia esistevano le emigrazioni per l'australia che doveva essere il mio nuovo domicilio ma ancora era incerto come dicevo per aspettare le emigrazione in germania che aveva molto desiderio di ritrnarci ancora pazientemente aspetta=====

eppure viene il tempo insopportabile che devo rinunciare a tutto per aprirne un varco a mio conto affrontando una nuova fortuna come=~~va~~ vediamo il giorno di SAN giuseppe 19 marzo 1951 vado in mattinata a visitare mia sorella e vedo che lei il giorno primo aveva ricevuto un pacco dall/australia da mia zia MICHELINA BARONE e figlie che conte=
neva ogni ben di DIO fra zucchero caffè e tanti indumenti per la sua famiglia e anche con una lettera di accompagnamento ove ci dicevano che tutti loro stavano contenti e tranquilla che l/anno precedente avevano arrivati anche i cugini ANNA e PIETRO pracio in somma nel leggere questa lettera subito dico a mia sorella,, che tu pensassi se io andrei in AUSTRALIA?? lei col cuore gonfio mi disse caro fratello fa come tu pensi e come ti resta comodo perche non puoi pensare piu a noi ma deve pensare alla tua famiglia,, tanto noi ci arrangiamo lo stesso,, allora sull/istante prende l/indirizzo di PIETRO pracio per scriverlo se avevano piacere di farmi l/atto di richiamo che ormai avevo deciso di abbandonare l/italia,, ma per scrivere una lettera dall/italia e l/australia in quei tempi ci voleva 150 LIRE che io neanche possedeva senonche mi fa il prestito mia sorella per conperare il bollo cosi ritorno a casa e ne parla con mia moglie la mia esplanazione anche lei mi dice fa come ti piace ,, poi ne parlo con la mia MAMMA e anche lei mi disse figlio mio io non posso aiutarti in nessun modo quindi se tu credi di andare IDDIO ti benedice a non dimenticarti mai dei tuoi famigliari e allora senza ripensarci piu scrivo esprimendomi la mia volonta di venire in australia: se loro avevano il piacere di farmi l/atto di richiamo,, ora pensiamo che in quei tempi esistevano soltanto le nave che facevann i viaggi attraverso gli oceani cosi passai 2 mesi primo di averla la risposta,, ma in questo periodo di tempo viene il primo maggio con il pellegrinaggio a BARI ma non potente sopportare la manganza di 10 giorni cosi deciso di andare col treno soltanto per 3 giorni allora mio fratello GINO a saputo questa novita che io andava a BARI mande anche la sua moglie con me a questo pellegri=
naggio che tanto si resta contenta tanta la mia cogniata e anche io mangando da vasto per 2 giorni e 3 notte che quando facciamo ritorno ancora non si aveva nessuna risposta dall/austraglia, ma non passa ancora molta tempo che mi viene la risposta da PIETRO

467

dicendomi che loro avevano tutti piaceri della mia idea soltanto che doveva fare i rispettivi documenti mandandoli direttamente a loro per ottenere landpermit come chiamavano loro.. certo sentendo la lettera non perdei tempo di andare dalla agenzia ANTONELLI che agestiva un/ufficio per mettermi in regola i documenti necessario e per fare tutto con la comodita dell/ufficio anagrafo di vasto passa un bel meso di tempo per ottenero il complesso e mandandolo in assicurato da PIETRO che poi a sua volta si fa garante NICOLA DISOSSO a farmi l/atto di richiamo che viene approvata verso la fine di OTTOBRE ed ora si deve procurare la moneta per affrontare il viaggio nella nuova destinazione e anche per pernotare il posto sulla nave,, come si parlava della vita condizionale che era normale,, ma non si poteva disporre dei centinaia di migliaia per contribuire a un viaggio simile,, ma pur troppo questa moneta deve uscire su qualche parte collettandolo un po per ciasc/uno allora come dicevo prima vado dalla zia di mia moglie e mi risponda che lei poteva prestarmi soltanto un 10000 £IRE ma non lo accettai ringraziandolo soltanto,, e sapete voi quanto una persona va in cerco di aiuto mentre viene rifiutato come si rimana male,, eppure mai demoralizzato allora incomincia a domandare al cogniato CESARIO NAPOLEONE che mi da la somma di 25000£IRE,, mia sorella mi da 50000 £IRE, CAMILLO DI LORETO 20000£IRE , DOMENICO CAPUZZI 150000£IRE e ultimo a tutti nell/ultimo momento son dovuto andare da GIOVANNI SPUTOTRE che mia dato 100000 £IRE cosi complessivamente co pochi giorni faccio 345000 £IRE di debito senza aver fastidio da nessuno in buona fede con tutti cosi il 4 ottobre andiamo a passare la visita a ROMA tutta in famiglia,, e fortunatamente che quell'anno gia aveva fatto una buona vendemmia con 20 ettolitri di uva che fece le 100000 £IRE sufficiente le spese di viaggio per a ndare e ritorno a roma e durante questo viaggio siamo arrivati anche a SANBENEDETTE del TRONDO alle marche per visitare la zia di mia moglie e il convento a LORETO cosi il raccolto di un anne e sparita con 4 giorni ma come si dice dove ce gusto non ce perdenza tanto restiamo anche contenti di fare questo viaggetto perche sie sicuro di lasciare l/italia quasi per senpre,, allora appena ritornati a vasto si fa meta versamento di moneta alla genzia per l/appuntamento alla nave e con la santa

468

pazienza aspettiamo ancora mentre mi sistema tutti i lavori nella campagna fra la raccolto dell'ulivo e anche la semina cosicche il giorno 28 novembre mi trovava a seminare il grano a mio fratello GINO quando viene la mia cara mamma a darmi la novita che tutti i miei documenti erano approvate e la partenza doveva essere imminente come per il giorno 7 dicembre se volevo poteva inbardarmi,, a sentire questa novita anche mio fratello e mia cogniata restarono dispiaciuti,, pero la mia cogniata mi disse caro NICOLA se domani vieni ancora a darci una mano a seminare ti faccio fare un mangiata di crispelle che noi facevamo e tanto mi piaceva percio lei si aveva offerto di farmi sorpresa e di sodisfarsi anca lei nel guardarmi come io mangiava queste crispelle allora la mattina successiva vado ben presto alla masseria come di fatti lei si era alzato e avava preparato l/inpasto ma GINO si trovava ancora alletto me ntre prepariamo il fuoco e lei incomincia a friggere cosi mentre lei friggeva io mangiava che all/ultimo perdei anche la contabilita per quanto ne aveva mangiato che lei personalmente restai tanto contento e sodisfatto soltanto nel guardarmi e poi mi disse perche tuo fratello non mangia e non lavoro come te ??? allora gli disse che la natura personale lo avevamo ogniuno per conta nostro che era il dono mandato da DIO,, e prendiamo il nostro lavoro cuotiniano che smettiamo la sera gia che era buio,, poi gli dico a mio fratello questo e il bidento che io ti lascio per ricordo con la speranza di non piu adoperarlo perche sono stufo della vita ITAGLIANA,, non per la mia nazione ma per il mal trattamento personale come siano trattati il lavoratore italiano cosi lasciai di lavorare il girno 29 novembre,, certo il giorno dopo vado in agenzia per l/ultimo versamento pagando 208000€IRE soltanto il posto della nave RAVELLO dicendomi di presentarmi all/agenzia di NAPOLI il giorno 6 DICEMBRE per l/inbarco,, da una parte restai molto contento non soltanto io ma tutti i famigliari, e dell/altra parte si era scontenti anche tutti del mio distacco che anche loro erano pienamenti sicuri che se io riusciva di nuovo dall/italia forse non mi averbbero rivisti piu,, percio in questi pochi giorni non si incontra altro che dispiacere e non veda l/ora di salutarmi con loro,, certo che deve prepararmi 2 valigie conperando il necessario per me ma anche per la mia

469

famiglia di 4 persone devo lasciare il necessario almeno per 4 mesi di tempo prima che potrei rimandare qualche mio guadagno perciò complessivamente vengo a lasciare 345000 LIRE di debito,, ed allora prima si viveva con un sol pensiero adesso vediamo ~~che~~ che i pensieri siano aumentato per minimo 4 volte pensando da me andando ancora in cerca di fortuna contro una nuova lingua e nuovi popoli,, pensando alla mia famiglia che formano 4 persone sotto la mia dipendente,, pensando alla vecchia mamma che deve sopportare il figlio malato senza nessun risorsa,, e senza nessun aiuto,, che può essere convertiti soltanto dalle miei figli come abitano in una unica casa,, ma non che loro possono aiutarli,, senonche di ohiacchiere e di passatempo ma non finanziariamente,, poi mia sorella con 5 figli anche lei senza nessun sostenitore ,, perciò la mia ~~vita~~ vita in questi giorni altro non fa che a soffrire forse peggio di quando mi trovava sotto i bombardamenti,, ,ma pur troppa non/e il caso di ripensarci ancora come già ho detto che fece 7 anni di vita militare e prigioniero sotto sciava del governo italiano e quello tedesco ora non dovrebbero essere tanto sacrificato se dovrebbe fare 7 anni la schiavitù sotto il governo australiano di mia volontà ???perciò mi rassegnia sempre alla volontà del signore che mi illumina lungo il mio corso della vita,, ben sappiamo che la emigr-==azione è bello per la gioventù dai d/intorni alle 20 anni ma per la popolazione di 40 anni dovrebbe essere molto difficile,, ma datosi che noi siamo stati abituati da vivere sempre lontani così speriamo che anche questo distacco familiare ci porta fortuna e rassegnazione,, ancor di più il mio pensiero sarebbe di stare fuori dall'Italia per la durata di 3 ho 4 anni per potermi fare una casetta a mia comodità e ritornare a godermi la vita con tutti i miei familiari,, ed ecco che le giornate volano come il vento ritirando tutto il legname dalla campagna per CONSIGLIA e anche per la cara MAMMA che ormai siamo al colmo dell'inverno perciò perciò cercherò di lasciare tutti con meno pensiero da sopportare anche alla sorella pensai di lasciarci qualche salma di legna che gli è molto utile durante i mesi invernale,, tanto i miei fratelli uno è malato l'altro è andato positivamente ad abitare in campagna per non aver seccature da nessuno così con la mia rassegnazione cercherò di lasciare contenti e tranquilli
tutti.,.,.,

470

BEN sappiamo che ci troviamo al principio di dicembre ecco che arriva la seconda chiamata dall'agenzia dicendome che mi doveva presentare la mattina del giorno 4 alla sede centrale di NAPOLI per l'inbarco cosi decidi di partire da VASTO la sera del giorno 3 ed ora per la cena mangiamo soltanto noi famigliare con i fratelli e la cara mamma e la sera e venuto la sorella con la intera famiglia e anche miei suoceri con la cogniata LIBERATA e famiglia facendoci un mondo di risate,, specie con la CARMELA che tanto mi apportava candantomi anche la canzona sta(sera ti focca te zio NICOLINA) ma con poco intervallo arriviamo all'orario di salutarci tutti e di baciarci,, che la cara mamma non facevo altro che a e a dimi di ritornare al piu presto possibile come realmente io gli promise che in 4 anni di tempo avrebbo ritornato per non piu lasciarlo,, invece la promessa vieno in meno per manganza di finanziamento e anche per le comodita che non si puo ottenere tutto a nostra sodisfazione,, cosi dopo aver finito di mangiare e bere mi distacco dalla intera famiglia alle ore 19 andadando alla stazione tutti a piedi perche anna venuto i miei cogniati e anche la nipota CARMELA che era giovanetta aosi per curiosta e voluta parteci==pare alla mia partenzo ripetento lo stesso il ritornello (questa sera ti spetto a te zio nicolino,, cosi ricevette il dispiacero di tutto nel salutarci ma il piu profondo dispiacer fu la MAMMA il mio gratello PEPPINA e la mia figlia CONGETTINA che non volevano propio distaccarsi da me ,,ma pur ~~trape~~ troppo bisogna di lasciar tutto per incontrare la nuova vita e alle ore 20 il treno parte alla volta di NAPOLI che arriviamo alle ore 7 del giorno 4 eravamo nella stazione di NAPOLI che senza perdere tempo chi presentiamo alla compagnia di navigazione per la vista del passaporto , e per sapere l'ora preciso per l'inbarco e con questa occasione e venuto anche mio fratello GINO a NAPOLI per farmi compagno e nello stesso tempo anche per vedere questa nave per il motivo che durante la guerra lui fu imbarcato su questa nave,, invece l'ufficio di inbarco ci fa presente che la nostra partenza poteva avvenire fra 3 ho 4 giorni cosi il GINO la sera stessa riprende treno di nuovo facendo ritorno a VASTO mentre ci diamo il bacio di saluti e auguri per tutti,, per dirvi che noi andiamo a dormire in una casa privato con ANTONIO e altre 2 di CUPELLO che era NICOLA DI MARCO E NICOLA DI FABBIO 2 noi 2 di VASTO io e PEPPINO STANPONE,,,,,,